



Primo Piano - Rai: le ragioni forti di Fabrizio Tosini, Segretario Nazionale Ugl Comunicazioni - Settore Informazione

Roma - 13 mag 2021 (Prima Pagina News) “Fabrizio Tosini che si candida ora al Cda della Rai - dice il Segretario Generale Fnc Ugl Comunicazioni Salvatore Muscarella - è uomo di profondi valori, grande lavoratore e da sempre sensibile ed attivo per la difesa dei diritti dei colleghi”.

La mobilitazione del sindacato Ugl a favore di Fabrizio Tosini, segretario nazionale Ugl Comunicazioni- Settore Informazione, è dunque partita ed è soprattutto capillare. “Sono convinto che la presenza di Fabrizio Tosini- aggiunge ancora Salvatore Muscarella- all’interno dell’organismo principale dell’azienda possa essere un importante valore aggiunto, soprattutto per far arrivare ai vertici aziendali le questioni che davvero interessano i lavoratori, impegnati quotidianamente su tutto il territorio nazionale, che troppo spesso affrontano problemi sconosciuti a chi ha in gestione la Rai”. “L’elezione di Fabrizio – conclude il Segretario Generale– che auspico avvenga grazie al coinvolgimento di tutti i lavoratori Rai, sarà sicuramente un importante momento di svolta per l’ottenimento di tante istanze che aspettano di trovare ascolto, e soprattutto sarà in linea con il principio di partecipazione che è centrale nello spirito statutario della nostra Federazione e dell’Ugl tutta”. Ma perché Fabrizio Tosini ha scelto di candidarsi? “Ho deciso – lo spiega bene lui stesso in prima persona- di mettere la mia esperienza e le mie conoscenze a supporto e tutela dei dipendenti e della nostra Azienda candidandomi alle prossime elezioni come componente del Cda. Sono un dipendente Rai dal 1993 e, come voi, ne ho viste di tutti i colori. Lavorando tra tg e reti ho avuto modo di essere in trincea, a fianco a fianco, con molti colleghi, affrontando difficoltà quotidiane di tutti i tipi. Spesso lasciati soli a difendere un’idea di Rai che appartiene a tutti noi, ma che troppo spesso non viene rappresentata come si deve ai ‘piani alti’”. Aggiunge il leader sindacale: “Ho intrapreso un percorso sindacale per tutelare e difendere i colleghi che avevo intorno a me, esponendomi, e pagando, in prima persona gli scontri con un’azienda troppo spesso sorda alle esigenze dei singoli. Non mi sono mai tirato indietro. La Rai vive principalmente grazie al senso del dovere che, seppur non riconosciuto, ognuno di noi mette ogni santo giorno nella sua attività. E non parlo solo dell’aspetto economico, ma del fatto che anche un semplice grazie sembra essere una concessione troppo alta”. “Il mio obiettivo - sottolinea ancora l’instancabile sindacalista Ugl - presentando la candidatura per il Cda, è rendere concretamente possibile la partecipazione dei lavoratori alla gestione aziendale e di far arrivare la nostra voce al 7° piano di Viale Mazzini proponendo progetti, idee, piani di investimento, o portando proposte di innovazione tecnologica: noi dipendenti siamo il vero patrimonio aziendale che va tutelato, valorizzato, ascoltato, ma soprattutto rispettato. La Rai - scrive bene Fabrizio Tosini - è fatta di donne e uomini competenti e pronti ad affrontare la difficile fase del rilancio dopo questo maledetto Covid. Abbiamo la forza, le



conoscenze e la preparazione per fare bene, ma ci serve il modo per dare voce a chi, lavorando, ha piena consapevolezza della direzione da intraprendere e soprattutto di come arrivare al risultato finale”. Poi ricorda ancora: “Ho collaborato con la Croce Rossa Italiana, con associazioni di assistenza agli anziani e a ragazzi disabili. Ho visto la sofferenza in faccia e, come molti di voi, l’ho vissuta sulla mia pelle. Dobbiamo riappropriarci di spazi che ci sono stati negati. Conciliare vita personale e lavoro non deve essere una voce a bilancio, ma un obiettivo. Le Pari Opportunità vanno maggiormente sostenute a tutela delle nostre colleghe, il welfare aziendale (piani di assistenza sanitaria, fondi previdenziali, attività sociali) va migliorato e rafforzato, l’Azienda deve finalmente dotarsi di misure capaci di risolvere i problemi quando siamo demansionati, dequalificati, inutilizzati. Sono questi i primi punti che dovranno cambiare”. Infine la conclusione del suo progetto politico e sindacale: “A dispetto di tutti gli avvicendamenti al vertice siamo e continueremo ad essere una famiglia e questa è la vera forza della nostra Rai. E’ da noi che ripartirà il rilancio aziendale. Di questo sono convinto. Concludo dicendovi che non corro, o concorro, con altri aspiranti consiglieri, ma lotto e continuerò a lottare per i diritti di tutti i dipendenti e per il futuro della nostra Azienda. Da parte mia ci sarà l’impegno, dalla vostra chiedo un sostegno che non si dovrà esaurire con l’elezione, ma proseguire per portare il rinnovamento che noi tutti speriamo e meritiamo. Uniti possiamo cambiare le cose”.

(Prima Pagina News) Giovedì 13 Maggio 2021